

Spett.le **Giunta Regionale**
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile
Servizio: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale
PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it

Oggetto: Piano Regionale Trasporti 2024-2034 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 3 luglio 2024 -TRASMISSIONE OSSERVAZIONI -

Mi chiamo Simonetta Cianetti e sono la presidente del Coordinamento “Sciogliamo il Nodo di Perugia” nato per proteggere il borgo medievale di Collestrada e il territorio circostante come la Piana del Tevere nel comune di Torgiano e nel comune di Perugia, dal disastro ambientale che causerebbe la realizzazione di una infrastruttura viaria che, a detta della stessa ANAS che si è occupata del progetto, rischia di non portare i benefici dichiarati. La realizzazione della nuova bretella stradale lunga 7 km e denominata come “Nodino” di Perugia, **comprometterà irreparabilmente il territorio e l’ecosistema tra Perugia ed Assisi.**

Al Coordinamento aderiscono il FAI Umbria, Italia Nostra, Legambiente, FIAB Umbria e altre decine di associazioni, comitati cittadini ed imprese radicate e impegnate sul territorio e che ha raccolto firme online per un totale ad oggi di 17.311. [Link](#)

Avanziamo osservazione sul “Nodo di Perugia” ed in particolare sul tratto “itinerario E45 (Madonna del Piano - Collestrada) detto Nodino” il cui progetto definitivo è in via di approvazione e prevede l’attraversamento di due aree tutelate dalla Comunità Europea come Zone Speciali di Conservazione, invade la pianura del Tevere, interessa direttamente il borgo medievale di Collestrada, il suo bosco, la scuola ed il paese.

Siamo convinti che la mancanza di una corretta condivisione ed informazione, potrebbe determinare la compromissione irreparabile di beni storici e naturalistici e un consumo abnorme di suolo agricolo senza apportare alcun beneficio alla viabilità.

Abbiamo rappresentato più volte formalmente le criticità del progetto definitivo ma **a questo punto abbiamo bisogno di aiuto, perciò chiediamo gentilmente di prendere in considerazione la nostra richiesta.**

Breve storia del “Nodo” e del “Nodino” di Perugia



Il borgo medievale di Collestrada dall’impianto medievale quasi intatto e la valle verso Assisi

Il PROGETTO risale al secolo scorso allorché, dopo numerose vicissitudini e istanze di comitati e dopo modifiche sostanziali alla primitiva ipotesi, si giunse all'approvazione del progetto Preliminare suddiviso in due parti:

PRIMO TRATTO: “Madonna del Piano - Corciano” (strada a 4 corsie) il PROGETTO PRELIMINARE è stato approvato dal CIPE con Delibera 150 del 17/11/2006 e successivamente fu presentato il PROGETTO DEFINITIVO che è stato accolto con parere favorevole VIA dal MATTM (Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare). Tale procedura si è conclusa con provvedimento DVA-4967 del 22/02/2010.

SECONDO TRATTO: “Madonna del Piano - Collestrada” il PROGETTO PRELIMINARE è stato approvato dal CIPE con Delibera 156 del 22 dicembre 2006 previa VIA del 2003. Fino al 2022 il Progetto Definitivo non è stato predisposto in quanto modifiche ambientali e normative ne avevano evidentemente sconsigliato la redazione.



Figura 1 - Il Nodo di Perugia, complessivo, nel sistema infrastrutturale esistente.

L'ANAS, su richiesta della Regione Umbria promossa dall'assessore Enrico Melasecche, al fine di risolvere il problema della congestione del traffico nella tratta della E45 da Collestrada a Ponte San Giovanni ha “riesumato” il progetto preliminare, approvato dal CIPE con delibera n.156/2006, dando incarico per la progettazione definitiva.

Riguardo alla progettazione del tratto Madonna del Piano - Collestrada si segnalano le presenti novità:

1. In data 14 febbraio 2023, ANAS S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'avviso di "avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera", denominata "PG 372 - E45 Nodo stradale di Perugia - Tratto Madonna del Piano-Collestrada", afferente al territorio dei Comuni di Perugia e Torgiano.
2. Il Progetto definitivo è stato inviato in data 22 febbraio 2023 a vari soggetti (Ministeri, comuni di Perugia e Torgiano e vari enti responsabili di pubblico servizio etc.), in particolare al Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica - MASE. [CDG.REGISTRO UFFICIALE.2023.0134744](https://cdg.registro.ufficiale.2023.0134744)

In tale comunicazione si afferma con evidenti falsità:

- *“Il presente Progetto Definitivo conferma sostanzialmente le scelte progettuali e la configurazione geometrica sviluppata nel progetto preliminare approvato con Delibera CIPE n. 156 del 22.12.2006”*
- *“L’aggiornamento del quadro ambientale e programmatico, specificatamente all’analisi dei vincoli e delle tutele, ha dato conferma del precedente quadro di riferimento già valutato in sede di VIA sul Progetto Preliminare, solo evidenziando il passaggio da S.I.R. ad area S.I.C dell’area “Boschi a Farnetto di Collestrada”*

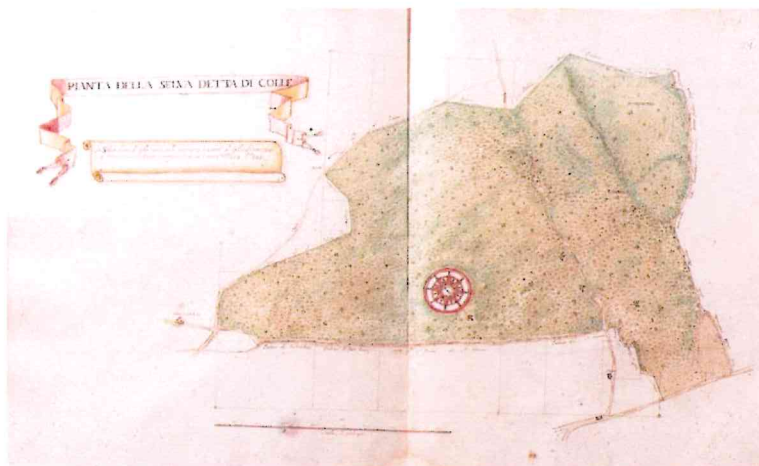
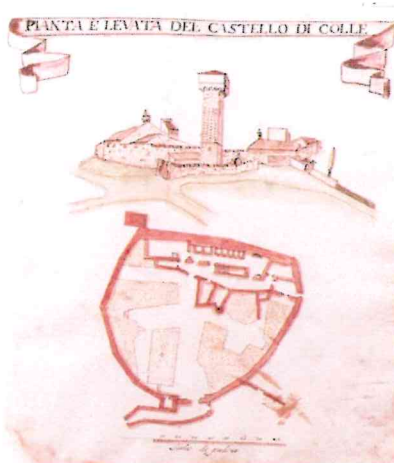
In sintesi il progetto definitivo riguarda: Tracciato 7 km

- Il primo tratto, partendo da Collestrada (Comune di Perugia), prevede uno svincolo per collegare la S.S. 75 che interessa in parte il Sito **ZSC “Ansa degli Ornari” codice IT5210025** e un viadotto di 460 mt. prima di immettersi in una galleria artificiale (vale a dire con sbancamento a cielo aperto) proprio nella collina del paese Medievale di Collestrada, a poche decine di metri dal Borgo e dal Cimitero, per una lunghezza di oltre 600 mt. in zona **ZSC codice IT5210077 del “Bosco a Farnetto di Collestrada”**
- Un secondo tratto in galleria naturale (in parte però definita “Galleria con Protesi” con consolidamenti in c.a. per circa 400 metri) prima di immettersi nel bosco di Collestrada per circa 1200 metri, il tutto sempre in zona **ZSC codice IT5210077 del “Bosco a Farnetto di Collestrada”**.
- La parte rimanente, ricadente nel Comune di Perugia e in parte nel Comune di Torgiano, percorre in rilevato la piana del fiume Tevere, **attraversato con un viadotto di circa 660 metri**, prima di riunirsi con la strada E45, con unica possibilità di proseguire in direzione Roma. Inoltre non si evince alcuna predisposizione per il prosieguo della strada verso Perugia Ospedale “S. Maria della Misericordia”, né allaccio in direzione Ponte S. Giovanni.

Premesso che

(Peculiarità della Zona - [Video Luogo del Cuore FAI](#))

- **La collina di Collestrada** **cono panoramico**, visibile da chi proviene da Perugia, dall’Alto Tevere, da Assisi/Foligno e Spoleto, via di San Francesco e zona oggetto di ritrovamenti archeologici è tutelata da **vincoli paesaggistici** (*Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 14.11.1962, che ha istituito il vincolo paesaggistico sulla collina di Collestrada*) e dalla Legge 29.06.1939 n. 1497, che **tutela il Borgo medievale di Collestrada e “l’Ospedale di San Francesco” sede della scuola quali beni storico-architettonici di pubblico interesse.**
- **Il Bosco planiziale** ivi esistente, interessato dal percorso stradale, **è un raro esempio di conservazione nei secoli di essenze autoctone** (*il Farnetto*) complementare con l’adiacente “Ansa degli Ornari” del fiume Tevere, strettamente legata anch’essa alla realizzazione del progetto e ai suoi prevedibili impatti devastanti sulle rilevanti presenze avifaunistiche. Entrambe le zone, come noto, sono dichiarate ZSC (Zone Speciali di Conservazione) ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE.
- La Piana del Tevere, oltrepassato il bosco, **è caratterizzata da aree con agricoltura di pregio** e attività economiche sostenibili ad essa collegate.



Castello e Selva di Colle, Cabreo Ospedale Santa Maria della Misericordia 1686 - Archivio di Stato di Perugia

Ritenuto (Inutilità)

- Nel piano non ritroviamo dati aggiornati sui flussi di traffico e che l'intervento proposto è stato rappresentato come soluzione dei problemi di congestione del traffico nella tratta Collestrada - Ponte San Giovanni in totale contraddizione con il **Piano Regionale dei trasporti 2014-2024** (*Deliberazione dell'assemblea legislativa 15 dicembre 2015, n. 42*) che fornisce dati sui flussi di traffico nelle arterie principali intorno a Perugia comprese nei tratti a 4 corsie di competenza ANAS (E45 e Raccordo Perugia Bettolle tra Bosco, Ospedalicchio, Madonna del Piano, e Corciano (*pag. 182 del piano*), e precisamente:

- dei **200.000 veicoli leggeri** in transito solo **14.000 sono di attraversamento**, mentre gli altri si disperdono in Perugia e dintorni prendendo strade secondarie;
- dei **14.000 mezzi pesanti** e combinati solo **6.000 sono di attraversamento**.

In totale solo **20.000 mezzi sono di attraversamento, con una percentuale media del 9,35%**.

Anche i dati ANAS (*relazione allegata a lettera ANAS del 17 giugno 2021 per Regione e MIMS*) - con rilevazioni in periodo COVID, con scuole chiuse e smart working - **ci dicono** (*dati medi giornalieri di traffico TMG - nelle ore di punta rilevati ma non indagati*) **che la tratta macroscopicamente congestionata dal traffico** (tre chilometri da Collestrada al bivio - rampa di Ponte San Giovanni, ovvero ove si sovrappongono E45 e SS75) **prosegue sul Raccordo Perugia-Bettolle**. Inoltre, leggendo attentamente le tabelle (scenario 2 con Nodino) e i flussogrammi ANAS, si vince in maniera chiarissima che:

- Nel punto critico (raccordo Perugia-Bettolle) avremmo sul viadotto Volumni **una riduzione del traffico del 4%**;
- Anche con scenario Nodino + Nodo fino a Corciano a quattro corsie, **la diminuzione di traffico sul viadotto non supererebbe l'11%**.

La stessa ANAS afferma testualmente (*pag. 20 della conclusione della relazione sui flussi di traffico*):

"...Con il solo scenario 2, non ci sono modificazioni di sorta sul raccordo autostradale Bettolle-Perugia, sia per leggeri che pesanti". I nuovi dati ANAS pubblicati nel progetto definitivo confermano quanto detto.

(Illegittimità della procedura)

- L'apposizione del vincolo operato dalla Regione, dal MATTM e dalla Commissione europea all'area interessata dal percorso classificato inizialmente come SIC e poi come ZSC (*Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 7/8/2014*), in una fase temporale successiva all'esame del progetto preliminare da parte del CIPE (*Delibera n. 156/2006*), nel rispetto delle linee guida per la gestione dei siti "Natura 2000" della Commissione Europea e delle Misure di Conservazione allo scopo emanate ha comportato che parte della collina di Collestrada **interessata dalla galleria artificiale** ed il suo bosco, **interessato dalla galleria naturale con un tratto "con protesi" e consolidamenti in c.a.**, fossero dichiarate Zona Speciale di Conservazione.
- L'apposizione del vincolo avrebbe dovuto dissuadere chiunque dal perseverare e promuovere un progetto devastante dal punto di vista ambientale, tale da lasciare per decenni una cicatrice profonda nella collina di Collestrada, anche in considerazione delle misure di conservazione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale Umbra n.1667 del 29/12/2011 (*Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210077 "Boschi a Farnetto di Collestrada" successivamente promosso a Zona Speciale di Conservazione Z.S.C.*), nel rispetto delle Linee guida per la gestione dei siti "Natura 2000" della Commissione Europea, in attuazione alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche. [Link Misure di Conservazione](#)
- **Tali misure di fatto vietano qualunque mutamento nel suolo, sottosuolo e soprassuolo, precludendo decisamente costruzioni, scavi, tagli, demolizioni, modifica di sorgenti, fossi, falde e perfino degli stagni, senza la preventiva Valutazione d'incidenza ambientale sul progetto e sulle opere connesse (cantieristica etc).** Ognuna di queste misure, anche singolarmente, sarebbe sufficiente ad escludere la possibilità di nuove strade nella zona ZSC e in questo caso parliamo di categoria B, cioè una strada a due corsie più quella di soccorso per senso di marcia. Il tracciato di cui al progetto definitivo "Nodino" attraversa totalmente la zona ZSC codice IT5210077 del Bosco a Farnetto di Collestrada e in parte l'Anza Ornari e il suo habitat. **ANAS ha omesso, nella lettera di trasmissione del progetto agli Enti e Ministeri, di richiamare che nel 2014 il quadro normativo e dei vincoli era cambiato sostanzialmente.**

(Impatto)

- Oltre alle [5 aree archeologiche](#) definite presenti nella zona (*Dlgs.42/2004 art.142, comma 1 lett.m*) **sono sopravvenute nuove aree archeologiche**, oggetto d'indagine e di recenti rinvenimenti. [Link](#)
- Il progetto, se realizzato, **comporterebbe un grave mutamento del territorio e del delicato contesto ambientale in cui viene a ricadere.** Infatti il previsto attraversamento in galleria del Bosco danneggerebbe irreparabilmente l'equilibrio delle falde a seguito dell'effetto drenante, con inevitabile alterazione del livello della falda freatica e probabile modifica della portata delle sorgenti ad essa legate. La stessa sopravvivenza delle piante è strettamente legata alla rete di sorgenti interne che hanno creato un ambiente particolarmente umido che favorisce specialmente la sopravvivenza del tutelato Farnetto.

- Per la realizzazione la Galleria naturale sotto al bosco a Farnetto si prevede di utilizzare anche tecniche con brillamento di cariche esplosive come indicato nel file "T00EG00GENRE02_B" pagg. 128-129 "A seconda delle condizioni del tratto da scavare, durante la realizzazione della galleria, sono generalmente previsti intervalli di tempo tra le tre e le sei ore fra un brillamento e l'altro. La rumorosità all'imboccatura del tratto di galleria e conseguentemente la potenza sonora emessa, è difficilmente valutabile a priori" che comporterebbero danni irreversibili al patrimonio naturale e avifaunistico.
- Nella collina di Collestrada (anche essa zona ZSC) si realizzerebbe la galleria artificiale, per realizzare la quale sarà necessario scavare una trincea profonda 10 mt e oltre e larga più di 30 mt, che ne modifica la morfologia a tal punto che la strada di accesso al Borgo, viabilità storica calpestata da S. Francesco, **verrebbe sostituita da un percorso pedonale a gradoni** in quanto la sua grande pendenza non sarebbe compatibile per i mezzi a motore. Dopo il tratto artificiale, sempre **in zona ZSC**, pochi metri prima della zona habitat del Bosco a Farnetto è prevista una cosiddetta "Protesi" per realizzare la quale oltre a sbancamenti e livellamenti del terreno verranno infissi **1157 pali diametro 120 cm e profondi 15 metri**. A tal riguardosi sembra pleonastico affermare che per eseguire tali opere sarà necessario organizzare un cantiere, posto a ridosso dell'area Habitat, che comporterebbe un danno grave e inevitabile per le presenze floro vegetazionali e faunistiche presenti nel sito " Natura 2000" interessato.

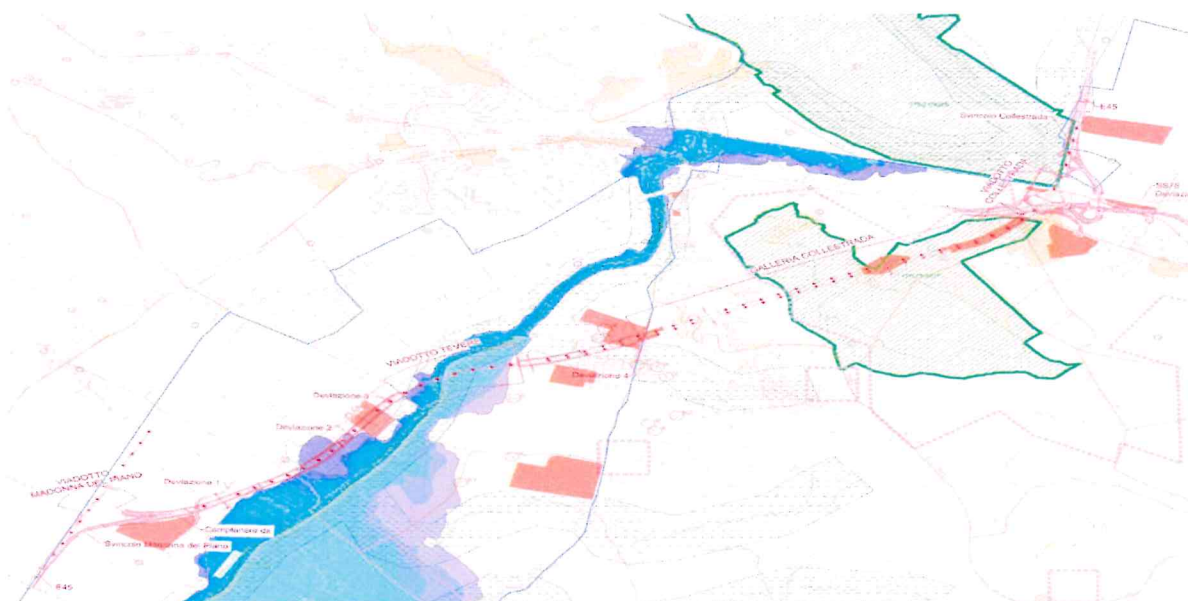


Viabilità storica, strada Ospedale San Francesco



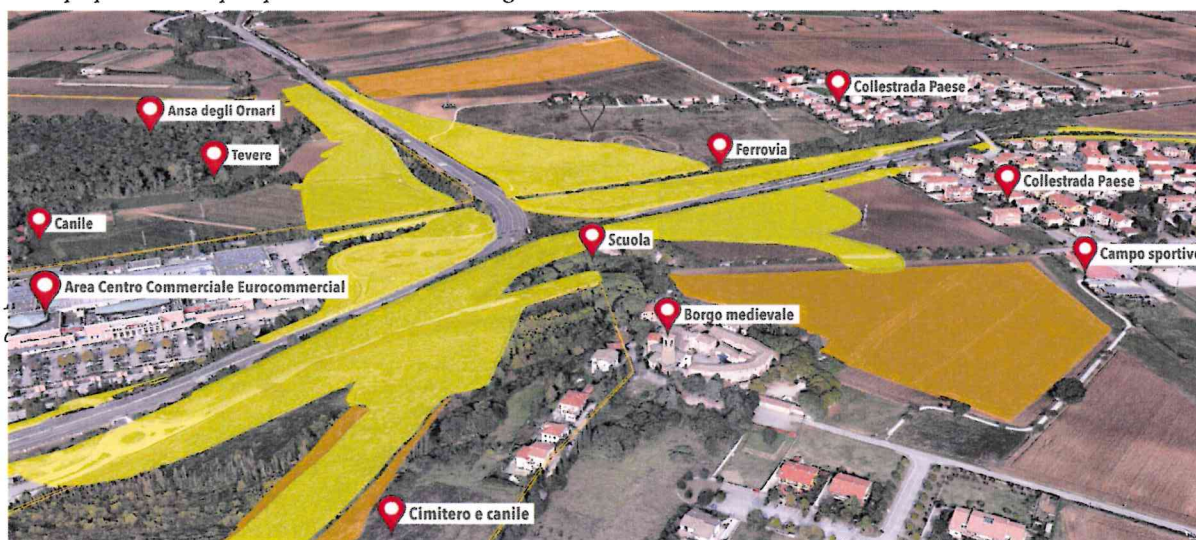
Pag. 107 relazione generale descrittiva - Progetto definitivo

- L'impatto del viadotto nella piana del Tevere e il percorso stradale a tratti parallelo allo stesso fiume e **soprattutto le aree di cantiere**, poste esattamente tra le due aree ZSC (Ansa degli Ornari e Bosco a Farnetto di Collestrada) , per anni opererebbero un forte impatto sull'equilibrio floro-vegetazionale e faunistico esistente **annullando i presupposti che hanno portato alla stessa dichiarazione di "Zona Speciale di Conservazione"** e determinando quindi la fine della esistenza delle due Zone.
- La collina di Collestrada, la scuola e il Borgo tra lavori e cantiere per movimento mezzi e deposito inerti sono letteralmente assediati. Per la Scuola "Ospedale di San Francesco", vicina all'ingresso galleria lato Collestrada, adiacente all'area di Cantiere n°4 di ettari 4, con evidenti problematiche sia di rumore che di inquinamento anche durante le varie fasi lavorative lo stesso progetto definitivo prevede la sostituzione degli infissi. **Si fa notare solo che tutta l'area è soggetta a vincolo Paesaggistico e la parte lavori a vincolo ZSC, sia come Ansa degli Ornari sia come Collina e bosco di Collestrada.**



Progetto definitivo - Carta di sintesi dei vincoli e delle tutele. In alto a destra evidenziate in verde le due aree ZSC Tav.
T00EG00GENCT04_B

Aree espropriate od occupate per cantieri intorno al borgo storico di Collestrada



- Analoghe problematiche si rilevano nel tracciato previsto per la prosecuzione del "NODO" fino a **Corciano**. Zone con Vincoli, Gallerie naturali e artificiali, impatto su paesaggi e terreni agricoli, inutilità rispetto ai benefici (ricordiamo che nelle simulazioni ANAS non più del 11% del traffico sul viadotto Volumni verso Perugia sarà il beneficio)

Assodato che ne il Nodino ne il Nodo influenzano in maniera significativa il traffico in direzione Perugia **riteniamo inoltre che:**

Proposte Alternative

- **Il primo intervento da richiedere è quello di uniformare la tratta della E45, tra Collestrada e Ponte San Giovanni, agli standard attuali di efficienza e sicurezza per le strade di maggior importanza, predisponendo adeguate segnaletiche verticali ed orizzontali, illuminate, ben prima della deviazione su Perugia onde permettere una canalizzazione corretta molto prima di vedere l'uscita.**
- Dotare tutta la tratta da Collestrada allo svincolo per Perugia di barriere antirumore che possono anche limitare la diffusione dell'eventuale smog.
- Provvedere alla realizzazione di una terza corsia ove possibile prima della uscita dalla E45 per Perugia a Ponte San Giovanni e per Foligno a Collestrada.
- Ben più importante, **cosa forse risolutiva e sicuramente migliorativa, realizzare la doppia corsia nelle rampe in salita per Perugia ed in discesa per Foligno sullo svincolo E45 - Raccordo Perugia Bettolle, nonché il raddoppio della rampa in uscita dalla E45 per S.S.75 direzione Foligno.**
- Migliorare tutti i percorsi alternativi come ad esempio **la strada del Pantano che allevierebbe il traffico sulla E 45.**

Molti di questi interventi, realizzabili entro breve e con costi sicuramente ridotti, erano stati addirittura dichiarati già finanziati da ANAS nel 2018 (a pag.5 vedi Deliberazione Consiglio Comunale Perugia n.107 del 24 settembre 2018 - Avvio procedimento per la realizzazione dell'ampliamento del Centro commerciale di Collestrada). [Link](#)

Crediamo che operare comunque da subito con la massima urgenza su tutte le direzioni atte a limitare il traffico su gomma (insomma sul trasporto pubblico e sulla mobilità alternativa sostenibile, anche con adeguate risorse che incentivino il cittadino all'uso della mobilità alternativa), sarebbe la via giusta per un futuro di progresso equo e sostenibile.

Posizione del MASE Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica

Il Ministero su richiesta di parere da parte dei comitati con nota formale in data 11.03.2022 aveva dichiarato :
*"Nel momento in cui perverrà il progetto definitivo dovranno essere svolte le ulteriori valutazioni ambientali in ordine alla rispondenza con il precedente progetto preliminare e più in generale, **atteso il notevole lasso di tempo trascorso, circa la sussistenza delle condizioni che hanno all'epoca condotto ad una valutazione d'impatto ambientale positiva e, altresì, dovrà essere svolta la verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate**". [MiTE 2022.0031099](#).*

Nonostante ciò il Direttore Generale Gianluigi Nocco ha emanato il decreto 413 del 8 settembre 2023 ID fascicolo 9537 riguardante il progetto definitivo E45 Nodo stradale di Perugia tratto Madonna del Piano – Collestrada completando il Procedimento “Verifica di ottemperanza con Valutazione di Incidenza Ambientale e Piano di Utilizzo delle Terre da scavo” avvalendosi del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 813 del 8 agosto 2023.

Su questo provvedimento il coordinamento Sciogliamo il Nodo ha inviato prima un “ Interpello e diffida” poi ha fatto ricorso formale al Presidente della Repubblica contestando in primis l'assenza di nuova VIA alla luce del tempo trascorso (20 anni) e della modifica del quadro normativo (il bosco di Collestrada attraversato dall'opera è diventato Zona Speciale di Conservazione in base alla Normativa europea Habitat).

Valutato che

- **L'approvazione da parte del CIPE (Delibera n. 156/2006)** del progetto preliminare, da cui deriva, in parte modificato, l'attuale progetto definitivo, è **avvenuta prima che quasi tutta la zona** interessata da questa fase di progettazione fosse dichiarata **ZSC (Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 7 agosto 2014)** e **lo stesso progetto definitivo**, nel rispetto delle linee guida per la gestione dei siti “Natura 2000” della Commissione Europea e delle Misure di Conservazione allo scopo emanate e delle mutate condizioni ambientali dovute anche all'antropizzazione, **avrebbe dovuto essere sottoposto nuovamente a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**.
- **Le opere contemplate dal progetto definitivo determinerebbero un danno irreparabile al patrimonio naturale e storico e un abnorme consumo di suolo agricolo che non trova giustificazione** in termini di costi/benefici **rispetto al miglioramento della viabilità**. Infatti da tutti gli studi e analisi di traffico effettuate – e come anche facilmente verificabile empiricamente da chiunque – le code ed i rallentamenti che si verificano nell'area intorno a Perugia, particolarmente significativi nelle ore di punta mattutina e pomeridiana, riguardano per la stragrande maggioranza veicoli diretti verso il Capoluogo di Provincia e il raccordo RA6 Perugia-Bettolle. Con la realizzazione del “nodino”, come ammesso dalla stessa Anas S.p.A. nella sua relazione sul traffico (*file “T00SG00TAMRE01_A”*), “non ci sono modificazioni di sorta sul raccordo autostradale Bettolle-Perugia, sia per leggeri che pesanti” e anche nel caso di realizzazione del nodo completo Corciano-Collestrada a 4 corsie (scenario 10) “sul raccordo autostradale Bettolle-Perugia nel tratto più critico tra lo svincolo di Piscille e l'innesto con la E45, abbiamo una riduzione in AEq del 14%”.
- **L'inquinamento** atmosferico, acustico e visivo per il paese di Collestrada e anche per la piana del Tevere (ed i nuclei abitativi ivi presenti) - oltre la Galleria (lato Torgiano) - **determina un danno ambientale** al patrimonio naturale e alle risorse antropiche.

Per quanto rilevato in ordine alla Inutilità, Illegittimità e Impatto sia del Nodo ma soprattutto del Nodino

Si avanzano le seguenti Osservazioni

1. Togliere dal Piano Regionale Trasporti 2024-2034 ogni riferimento al tratto di strada, sia ad una che a due corsie per senso di marcia, tra Collestrada e Corciano denominato “Nodo di Perugia”.
2. Inserire nel Piano un aggiornato studio sui flussi di traffico in quanto l’ultimo riferimento utile sembra essere stato quello eseguito da ANAS in periodo Covid con scuole chiuse e smart working.
3. Con riferimento alla Mobilità su gomma prevedere e/o migliorare nel Piano tutte viabilità esistenti accesso al capoluogo (congestionate dal traffico locale-pendolarismo) e operare in tutte le direzioni atte a limitare tale traffico, insomma operare sul trasporto pubblico e sulla mobilità alternativa sostenibile (metropolitana urbana), anche con adeguate risorse che incentivino il cittadino all’uso della mobilità alternativa.

Perugia, 22 agosto 2024

Simonetta Cianetti

Aderiscono al Coordinamento:

- FAI Umbria (Fondo Ambiente Italiano)
- Italia Nostra - Perugia
- Legambiente Umbria
- Legambiente - Circolo di Perugia - Valli del Tevere
- FIAB Umbria e FIAB Perugia Pedala (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)
- Associazione Culturale “Colle della Strada”
- Associazione Culturale “Teatrodicolle”
- Comitato cittadino “Salviamo Collestrada”
- Circolo ARCI - Collestrada
- Fondazione AURAP Impresa sociale ONLUS - Collestrada - Perugia
- Associazione Combattenti Collestrada
- Consulta dei Rioni e delle Associazioni di Ponte San Giovanni (aderiscono 16 associazioni)
- Compagnia del Grifoncello - Perugia
- Pro Loco Balanzano - Perugia
- Pro Arna - Civitella d’Arna - Perugia
- Comitato cittadino Verde Aglianesi - Sant’Andrea D’Agliano - Perugia
- EcoMuseo del Tevere
- Il Cammino degli Angeli
- Il Giardino di Francesca OdV - Salute, Ambiente, Cultura
- Associazione Ginkgobiloba